



COMUNE DI ASSORO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
UFFICIO DEL SINDACO

Prot. n. 3842 del 25 Maggio 2016

Oggetto: Referendum Popolare del 17 Aprile 2016. Somma Assegnata. Contestazione

ALLA PREFETTURA DI ENNA
Area Economica Finanziaria
e.p.c. a Sua Eccellenza il Prefetto di Enna
al Sindaco del Comune di Agira ,
nella qualità di Deputato Nazionale

Si riscontra la nota del 17/5/2016 Prot. N. 11879 , con la quale è stata comunicata la somma assegnata a questo Comune per lo svolgimento della consultazione referendaria del 17 aprile c.a. , lamentando e contestando l'assegnazione della somma assegnata per i seguenti motivi :

- Si assiste , oramai, da parecchio tempo a continui tagli nei confronti dei Comuni da parte dello Stato , tagli che vanno ad incidere nell'erogazione dei servizi a discapito degli utenti ;
- Risulta paradossale la situazione che si è venuta a creare per lo svolgimento della consultazione referendaria del 17 aprile 2016 , in merito all'assegnazione delle somme spettanti a questo Comune , comunicazione postuma, che risulta essere di gran lunga inferiore per il lavoro straordinario autorizzato e prestato dai dipendenti di questo Ente ;
- Con Circolare F.L. 4/2016 (spese di organizzazione tecnica ed attuazione per il referendum popolare del 17 aprile 2016) si precisava , in premessa, che “ Allo scopo di agevolare l'espletamento dei delicati servizi relativi alle predette consultazioni e di garantire , peraltro, il regolare , tempestivo pagamento delle spese si impartiscono le seguenti istruzioni “ – “ Per il finanziamento delle consultazioni in oggetto indicate è in corso apposita richiesta di stanziamento di fondi al Ministero dell'economia e delle finanze da assegnare sul capitolo 1310-PG 3- dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per il corrente anno 2016, omissis , tra queste rientrano il trattamento economico dei componenti dei seggi elettorali, la retribuzione del lavoro straordinario del personale comunale etcc. – disponendo che l'importo massimo delle spese da rimborsare a ciascun comune, ad eccezione per il trattamento economico dei componenti di seggi , è stabilito con decreto del Ministero dell'Interno nei limiti delle

assegnazioni di bilancio, secondo distinti parametri per sezione elettorale e per elettore calcolati, rispettivamente nella misura del 40% e del 60% , sul totale da ripartire.

Omissis “

- Orbene, non si capisce come per l'anno 2014 , sempre con gli stessi criteri ma con parametri diversi (parametro per sezione €. 1.081,3252 – Parametro per elettore €. 2.0018) veniva assegnata la somma di €. 16.325,00 (non comprensiva degli onorari ai componenti di seggi) , somma presa a riferimento per lo svolgimento del predetto referendum. Tanto è vero che veniva impegnata la complessiva somma di €. 15.781,54 compresi O.R, inferiore di €. 543,46 rispetto all'assegnazione 2014.
- Con la comunicazione di cui sopra si assegnava a questo Comune la somma complessiva di €. 13.499,79 di cui €. 2.730,00 per competenze ai componenti dei seggi ed €. 10.760,79 per altre spese (straordinario, contributi e spese varie) . Precisando che questo Comune non ha mai rendicontato spese varie, le somme impegnate per garantire la consultazione referendaria non possono subire ,**successivamente**, una notevole decurtazione in considerazione del fatto che è stata resa una prestazione, regolarmente autorizzata e che, qualora si provvedesse a diminuire i compensi ai dipendenti , si potrebbe incorrere a dei ricorsi c/o il Giudice del Lavoro , con probabile condanna dell'Ente alla refusione dei compensi non pagati;
- Logica vuole che lo Stato comunichi in tempi brevi le somme spettanti ed eroghi gli acconti ai comuni : nello stato dei fatti succede che i comuni effettuano le prestazioni senza ricevere alcuna comunicazione delle somme spettanti e gli acconti dovuti , anzi vengono penalizzati , svolgendo una prestazione per la quale manca la dovuta copertura finanziaria da parte dello Stato nell'indire la consultazione referendaria. Se analoga operazione fosse fatta dai comuni, saremmo in presenza di debiti fuori bilancio, facendola lo Stato (Ministero dell'Interno) , tutto è lecito , a discapito dei dipendenti degli enti locali che devono garantire dei servizi essenziali.
- Pertanto, qualora non si pervenga ad una nuova rideterminazione delle somme spettanti per prestazione di lavoro straordinario per il referendum del 16 aprile c.a , questo Comune , per le successive consultazioni referendarie e/o elettorali , non garantirà detti servizi se non in presenza di assegnazione certa ed erogazione di acconto , trovandosi in difficoltà di cassa e non potendo fare fronte con fondi propri a remunerare il proprio personale che opera per conto terzi.
- La presente viene inviata anche al Sindaco del Comune di Agira, nella qualità di Deputato Nazionale , e a Sua Eccellenza il Prefetto di Enna, affinché, ciascuno per le proprie competenze, possano rappresentare la protesta in epigrafe evidenziata.

**Il Sindaco
(Giuseppe Bertini)**